

PAVIA MUSICALE NEGLI ANNI
DI GUIDO FARINA

Il 15 ottobre 2009 si è svolta a Pavia, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri, una giornata di studi nel decennale della morte di Guido Farina organizzata dallo stesso Collegio Ghislieri, in collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e con il patrocinio della Società Italiana di Musicologia e della Società Pavese di Storia Patria. Del musicista e della sua poliedrica attività di compositore, di docente a Pavia e al Conservatorio di Milano, di direttore dell'Istituto Musicale "Vittadini" di Pavia, nonché di promotore di iniziative culturali in entrambe le città, si è cercato di offrire una panoramica sufficientemente completa che, pur prendendo spunto dal contesto in cui Farina si trovò ad operare, non tralasciasse di focalizzare l'attenzione sui tratti stilistici di alcune sue composizioni, illustrate ed eseguite dal vivo in quella sede.

Dopo i saluti di Carlo Bernasconi, presidente del Collegio Ghislieri, di Bruno Gallotta, in rappresentanza del Conservatorio di Milano, di Guido Salvetti, presidente della Società Italiana di Musicologia, di Carlo Sini dell'Università degli Studi di Milano, sono intervenuti Guido Salvetti, Mino Milani, Marina Vaccarini Gallarani e Maria Teresa Muttoni per presentare il libro *Guido Farina nell'Italia musicale del '900* di Marina Vaccarini Gallarani (Como - Pavia, Ibis, 2008). Il volume è una monografia approfondita, completa di catalogo delle opere e arricchita da un saggio di Maria Teresa Muttoni sull'orientamento teorico-didattico di Farina, ma al tempo stesso un testo di piacevole lettura grazie anche alle numerose citazioni di ricordi autobiografici editi ed inediti dello stesso Farina e al ricco corredo iconografico.

Le numerose relazioni della giornata di studi hanno seguito differenti indirizzi d'indagine: l'aspetto storico, quello analitico della produzione musicale di Farina, e la rievocazione viva e umana dell'amico e del collega.

Gli interventi musicologici sono stati accostati a significativi momenti musicali: Alfonso Alberti (*Riflessioni sul linguaggio musicale*) ha esemplificato la sua relazione eseguendo alcune pagine pianistiche di Farina mentre, a conclusione della giornata, Claudio Toscani (*Le liriche per canto e pianoforte di Guido Farina*) ha introdotto l'esecuzione di alcune liriche di Farina su testi di Giovanni Pascoli e di Diego Valeri interpretate da Stelia Doz, con Guido Salvetti al pianoforte. È stato sottolineato come sarebbe opportuno valorizzare le musiche presentate in quell'occasione registrandole in un CD arricchito da un booklet.

Alcune testimonianze sono state invece toccanti ricordi del maestro pavese e del contesto in cui si trovò ad operare, come l'intervento di Marcello Abbado, che ha evocato con commozione l'amicizia con Farina e le esperienze condivise specialmente al Conservatorio di Milano; gli interventi di Silvia Bianchera e di Luigi Inzaghi hanno delineato rispettivamente la vivacità dell'ambiente musicale milanese e pavese, mentre quello di Agostina Zecca Laterza ha rievocato *Il Conservatorio di Milano negli anni di Guido Farina*.

Ai fini della pubblicazione nel "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", nell'impossibilità di inserire l'intero materiale della giornata, si è pensato di privilegiare le relazioni improntate alla ricerca storica, e particolarmente mirate all'ambiente pavese.